

# I ' M O N L I N E

IL LATO OSCURO DEL WEB

La produzione di KAOS Balletto di Firenze I'M ON LINE è il punto di arrivo di più necessità sviluppatesi nel tempo: un tema, quello del nostro rapporto con il web, le sue insidie, le sue distorsioni errori ed orrori e d'altro canto una danza in avanscoperta stilisticamente, coreograficamente ed emozionalmente. Una danza che comunque non prescinde mai dai danzatori come corpi/anime allenati e capaci di esprimersi dirigendo corpo e mente ad uno scopo: l'emozione/comunicazione. Ne risulta un lavoro intimo e toccante dove gli interpreti fanno propri i linguaggi e i racconti di 3 coreografi: Roberto Sartori, Francesco Mangiapane e Marco Laudani.

## **file n.1 \_ IN ANIMA**

*coreografia di Francesco Mangiapane*

Come un canto a ritroso, In Anima, ispeziona le vie dell' emotività frammentata di una vittima di cyberbullismo.

Lo spazio performativo si apre al racconto di storie di distacco, paura ed assenza, portando lo spettatore a visitare le stanze di un animo buio ed irrequieto. In scena prendono vita gli aspetti emotivi, di un unico ed ipotetico soggetto, interpretati da tre danzatrici che attraverso conflitti e complicità ricercano l'essenza della completezza ed un nuovo spazio di fiducia. Le sonorità elettroniche tessono una melodia alienata che introduce lo spettatore all'interno di un racconto animico dalle facciate decadenti. Un percorso diretto, pulsante e vivo, che attraverso dinamiche violente racconta il disagio di una contemporaneità complessa e disordinata. Le note di un piano malinconico, un patto di conforto, una melodia, che riportano ordine e sicurezza schiarendo la notte ed aprendo nuovi orizzonti.

## **file n.2 \_ INNSAEI**

*coreografia di Roberto Sartori*

E' una antica parola islandese ed ha molteplici significati. Può significare "il mare dentro" che è la natura senza bordi del nostro mondo interiore, un mondo in continua evoluzione di visione, sentimenti e immaginazione oltre le parole. Può significare "vedere dentro", il che significa conoscere se stessi e conoscere voi stessi abbastanza bene per essere in grado di mettervi nelle scarpe degli altri. E può significare "vedere dall'interno verso l'esterno", cioè avere una forte bussola interna per navigare nella tua strada nel nostro mondo in continua evoluzione. E' un viaggio globale, in cerca di anime, per scoprire l'arte di connettersi dentro nel mondo di oggi, di distrazione, di disconnessione e di stress. Si ritiene che utilizziamo solo una frazione della nostra capacità di essere umani, con conseguenze devastanti per il pianeta. Senza di essa perdiamo il nostro senso di scopo e di appartenenza.

Senza di essa rischiamo di fare cose cattive.

## **file n.3 \_ IVAN**

*coreografia di Marco Laudani*

# I ' M O N L I N E

IL LATO OSCURO DEL WEB

Un mozzicone di sigaretta può causare un incendio, un solo batterio un'intera epidemia, la caduta di un singolo tassello di domino una reazione a catena infinita e un unico video messo in rete può valere una vita. Una violenza, tacita, subdola e che si espande a macchia d'olio. Ivan è una marcia, una preghiera, una dedica nei confronti di una parte di umanità vittima dei non valori, è un corteo che pone i riflettori sull'importanza della prevenzione.

Un canto, in forma di danza, che nasce dall'esigenza di ricercare principi solidi e condivisi, un cammino che da voce ad una minoranza apparente che merita rispetto.

L'energia di un gruppo che si propaga, forza che si espande, il giusto modo di reagire insieme, mai soli, mai abbandonati, camminiamo stretti, uniti, senza sosta.

A chi non c'è più e a chi ha ancora il coraggio di esserci, a chi pensa di non resistere e a chi stringe i denti, dedico questa preghiera.

"Credo nell'umanità e credo nella forza di Ivan".